



NEC MultiSync 4E

di Massimo Truscelli

L'uso del computer è ormai in crescente aumento in tutte le attività produttive quotidiane. Un nuovo modo di lavorare che condurrà inevitabilmente, come molti sostengono, ad un aumento del tempo libero, ma che, altrettanto inevitabilmente, introduce nuovi problemi riguardanti la salute del lavoratore; l'aumento di disturbi alla vista derivanti da pessime quanto inveterate abitudini o dall'uso di sistemi di visualizzazione scadenti; oppure i danni alla colonna vertebrale provocati dalla prolungata tensione dei muscoli del collo a causa di posture errate.

Per questa ragione le attenzioni dei produttori si concentrano sempre di più sul rispetto di quelle regole di ergonomia che favoriscono e incrementano il comfort dell'utente finale con un conseguente aumento della produttività.

È questo il caso anche di questo monitor della NEC che offre una serie di caratteristiche che dimostrano l'attenzione al rispetto dell'uomo e dell'ambiente nel quale vive.

Descrizione

Parlare di un monitor può sembrare più un esercizio di dialettica che una seria disamina delle caratteristiche di un prodotto, ma devo ammettere che questo NEC MultiSync 4E mi ha sorpreso per più di una caratteristica man mano che avevo modo di usarlo collegato a vari computer presenti in redazione.

Tanto per cominciare il 4E offre uno schermo da 15" e, come per tutti i monitor MultiSync, la gamma di standard grafici che è in grado di visualizzare è molto ampia poiché si estende dai canonici formati VGA da 640 x 480 a 60, 72 e 75 Hz, fino al ben più ampio formato di 1024 x 768 non interlacciato a frequenze di refresh di 60, 70 e 75 Hz.

Tra i due valori limite sono presenti una serie di formati riconducibili alla gran parte dei sistemi di visualizzazione grafica presenti sul formato, ma tanto per elencarne qualcuno vale la pena ricordare i seguenti: SuperVGA (800 x 600 a 56, 60, 72 e 75 Hz); Apple Macin-

NEC MultiSync 4E

Produttore e distributore:

NEC Italia srl - V. Leonardo da Vinci, 97 - 20090 Trezzano S/N (MI). Tel. 02/484151

Prezzo (IVA esclusa):

MultiSync 4E

Lit. 1.220.000

tosh (640 x 480 a 67 Hz e 832 x 624 a 75 Hz), XGA e 8514/A (1024 x 768 interlacciati), XGA-2 (1024 x 768 a 72 e 75 Hz).

Altre caratteristiche, di tipo tradizionale per un monitor, comprendono l'adozione di una maschera in grado di offrire un dot-pitch (ovvero la distanza tra un punto ed un altro della triade dei colori principali RGB) di 0.28 mm, un valore che, unito al trattamento «Opti-Clear surface», assicura una visione chiara e molto dettagliata. Il medesimo trattamento del tubo catodico assicura poi la netta riduzione dei riflessi provocati dalla luce ambiente permettendo un migliore controllo di parametri come il fuoco, la luminosità e la saturazione.

Nel rispetto dei principi che sempre di più pongono al centro dell'attenzione l'uomo e l'ambiente circostante, il nuovo monitor NEC incorpora tecnologie atte alla riduzione delle emissioni elettrostatiche ed elettromagnetiche nocive nel rispetto dei severi test relativi all'emissione di campi magnetici, campi magnetici alternati e fenomeni elettrostatici dettati da organizzazioni come TCO e SWEDAC (Swedish Board for Technical Accreditation), precedentemente conosciuti come MPR (National Board for Measurement and Testing), che hanno rilasciato attestati di conformità agli standard SWEDAC MPR 1990:8 (MPRII) e TCO 91 (quest'ultimo nel caso di impiego di lenti opzionali); di fatto gli standard più restrittivi attualmente esistenti a livello mondiale.

Sempre nel rispetto delle norme di conservazione e tutela dell'ambiente il NEC MultiSync 4E adotta anche un sistema di gestione intelligente dei consumi elettrici denominato IPM (Intelligent Power Manager) che provvede, se il monitor è collegato ad un sistema che supporta ed abilita le possibilità offerte dalle specifiche DPMS dello standard VESA, a ridurre i consumi al valore di un terzo rispetto ad un normale prodotto analogo, assicurando al contempo anche una maggiore durata del prodotto.

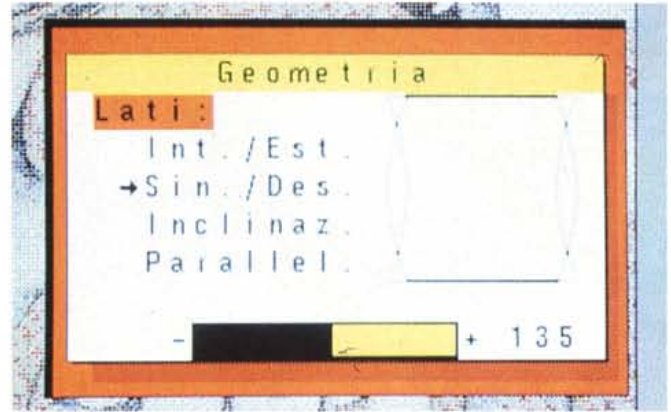
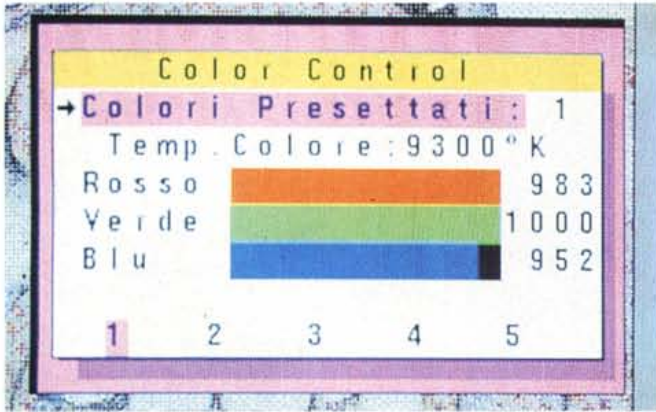
Anche in questo caso NEC ha rispettato le normative esistenti in materia adeguandosi agli standard EPA per gli Stati Uniti e NUTEK per l'Europa.

A tutte queste caratteristiche, alcune sostanzialmente comuni, altre che mostrano uno spiccato interesse per la comodità d'impiego da parte dell'utente, NEC ha affiancato, ciliegina sulla torta, un nuovo sistema di controllo dei para-



Il pannello frontale con a sinistra i pulsanti relativi alla gestione dei menu OSM.

particolare interessante è costituito dalla comparsa di un messaggio che invita l'utente ad azionare il pulsante di reset della regolazione corrente nel caso che essa raggiunga valori limite sconsigliati.



Due esempi delle regolazioni OSM: i controlli relativi alla geometria dello schermo ed alla regolazione del colore.

metri che rende l'impiego del monitor più semplice, ovvero un sistema di controllo digitale denominato OSM (On Screen Manager) con il quale è possibile «navigare» nei menu e nelle icone visualizzate direttamente a schermo impostando a piacere tutti i parametri relativi alla corretta visualizzazione.

On Screen Manager

Osservando il pannellino frontale del MultiSync 4E (analogo al modello superiore 5E da 17") si ha modo di constatare che esso è diviso in due parti: a destra i comandi di tipo tradizionale quali l'interruttore di accensione, la spia relativa all'alimentazione che in base al colore fornisce informazioni riguardanti lo stato del monitor (acceso, spento, stand-by, suspend), le manopoline di controllo relative a contrasto e luminosità, il pulsante di demagnetizzazione dello schermo (Degauss); a sinistra, invece, sono presenti tutti i pulsanti relativi alla gestione OSM comprendenti un pulsante di reset ai valori di default, un pulsante di selezione delle funzioni da espletare (proceed), quattro pulsanti disposti a cursore (up, down, +, -) che muovono il cursore sulle varie selezioni e aumentano o diminuiscono i valori relativi alla taratura prescelta, un pulsante di uscita dalle procedure OSM (exit).

I parametri controllabili con i menu OSM variano dalla posizione e dalle dimensioni orizzontali e verticali dello schermo, al controllo separato dei sin-

goli colori primari RGB, al controllo della geometria dello schermo, al posizionamento della finestra dei menu OSM, al tempo in secondi per lo spegnimento automatico dei menu e molti altri controlli tra i quali: la visualizzazione delle informazioni relative al modo di visualizzazione corrente, la scelta della lingua di visualizzazione dei messaggi a video dei menu OSM, la regolazione della linearità verticale.

Particolare attenzione meritano i due menu relativi alla geometria dello schermo; con il primo menu è possibile agire su controlli relativi alla gestione del «pin cushion» che permettono di incrementare o diminuire la curvatura dei bordi verso l'interno o l'esterno e regolare la curvatura verso destra o verso sinistra; altre opzioni consentono di eseguire il «tilt» e l'allineamento dei lati dello schermo eliminando o riducendo gli effetti che conducono alla visualizzazione dello schermo come un trapezio o un parallelogramma; nel caso del modello superiore 5E, in questo medesimo menu è presente un ulteriore controllo che consente la rotazione dello schermo.

Oltre ai controlli di geometria appena descritti, è presente un ulteriore menu denominato «Advanced Geometric Controls» le funzioni del quale sono quelle di ridurre gli effetti di distorsione dello schermo agli angoli, di diversa natura per quelli superiori ed inferiori e che necessitano di regolazioni separate riguardanti il grado di distorsione orizzontale, verticale, sinistro e destro. Un

li per il corretto funzionamento del monitor.

Conclusioni

Provare un monitor è sempre molto difficile poiché il monitor è uno di quegli oggetti che più di altri risentono di un non corretto trasporto o delle condizioni climatiche e ambientali di una località rispetto ad un'altra.

Più volte ci è successo che il medesimo monitor trasportato da un luogo ad un altro modificasse la propria resa, ma si tratta di un fenomeno che è legato alle condizioni di taratura e l'influenza del campo magnetico terrestre gioca un ruolo determinante nella resa più o meno elevata.

Questa premessa era inevitabile poiché più volte è successo che lettori, dopo aver acquistato un monitor convinti da quanto scritto in una nostra recensione, ci telefonassero lamentandosi del fatto che il loro monitor non mostrava la medesima qualità descritta nei nostri articoli.

Detto questo non rimane che trarre le conclusioni relative al prezzo del MultiSync 4E: un milione duecentoventimila lire IVA esclusa. Non si tratta certo di un prezzo contenuto, ma considerando l'enorme versatilità dei controlli e, soprattutto, una completa progettazione tendente a porre l'utente nelle migliori condizioni di utilizzazione, la cifra da spendere è ben rapportata alle prestazioni offerte.